



***Relazione annuale sull'attuazione del Piano Triennale per la
Prevenzione della Corruzione
e la Trasparenza
(Anno 2025)***

Sommario

| | |
|--|----------|
| 1) Premessa | 3 |
| 2) Attività di monitoraggio e di verifica dell'efficace attuazione del Piano..... | 4 |
| 2.1. Processi di lavoro | 4 |
| 2.2. Attività a maggior rischio corruzione | 4 |
| 2.3. Rafforzamento e miglioramento delle misure attuate negli anni precedenti | 6 |
| 3) Attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza..... | 8 |

1) Premessa

Con delibera del 26 maggio 2025, il Consiglio dell'IVASS ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per il periodo 2025-2027 (di seguito "il Piano") e ne ha disposto la pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Il Piano è stato adottato ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 190/2012 (c.d. "legge anticorruzione") e dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 (c.d. "decreto trasparenza"), come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 (c.d. "decreto Madia") e illustra le misure adottate dall'IVASS per la gestione del rischio corruttivo e delle iniziative da realizzare sul tema nel triennio 2025-2027, nonché le misure di trasparenza già attuate e quelle programmate per lo stesso triennio.

Si tratta di un documento con orizzonte triennale a scorrimento annuale; pertanto comprende sia le iniziative previste nel Piano precedente la cui attuazione non è ancora conclusa, sia quelle di nuova individuazione.

La metodologia impiegata dall'IVASS per valutare il rischio di *maladministration* e prevenire fenomeni corruttivi si avvale della base dati costituita per l'attuazione del sistema di monitoraggio e gestione dei rischi operativi, tra cui rientra anche il rischio corruttivo (ORM - *Operational Risk Management*), su cui si fonda il sistema dei controlli interni dell'Istituto.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno il Piano è oggetto di monitoraggio da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito "il Responsabile"), anche ai fini di eventuali aggiornamenti¹.

Le attività con un più elevato rischio di corruzione sono innanzitutto identificate a partire dalle aree di rischio considerate dall'ANAC come ricorrenti, rispetto alle quali potenzialmente tutte le Pubbliche Amministrazioni sono esposte. Per l'IVASS si tratta di:

- autorizzazioni,
- affidamento di lavori, forniture e servizi;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale.

Considerata la peculiarità delle funzioni dell'Istituto, ulteriori aree di rischio sono individuate attraverso l'analisi condotta con il sistema ORM, pienamente operativo dal 2018 grazie all'emanazione di una specifica Circolare interna², successivamente modificata nel 2023 per integrare importanti miglioramenti volti a rafforzarne l'efficacia³.

¹ In caso di necessità, il Responsabile, anche su indicazione dei Capi dei Servizi/Uffici interessati, può proporre aggiornamenti in corso d'anno.

² Circolare n. 11/2018

³ Le modifiche hanno consentito la gestione nel continuo del rischio operativo, la frequenza annuale, e non più triennale, delle analisi delle informazioni, con la produzione di un'informativa al Vertice più aggiornata ed esaustiva; la realizzazione di una nuova architettura informatica per la gestione integrata di tutte le informazioni relative ai rischi operativi.

La *policy* in vigore definisce i criteri in base ai quali l'IVASS è disposto ad accettare i rischi o ritiene necessario rafforzare i presidi esistenti ed è riassunta in una matrice di *risk tolerance*, dove la gravità dei rischi è definita sulla base della probabilità di accadimento di eventi dannosi e del relativo impatto.

Le misure in materia di prevenzione e contrasto della corruzione adottate dall'IVASS sono in linea con le migliori esperienze e con le raccomandazioni elaborate in ambito OCSE. Esse interessano l'assetto organizzativo, la regolamentazione dei processi di lavoro, la digitalizzazione delle attività, il sistema dei controlli interni.

La presente Relazione si riferisce al periodo temporale gennaio/dicembre 2025.

2) Attività di monitoraggio e di verifica dell'efficace attuazione del Piano

Il Piano prevede che i responsabili dei Servizi/Uffici, i cui processi di lavoro sono stati individuati come potenzialmente esposti al rischio corruzione (i "Referenti per la prevenzione")⁴, forniscano al Responsabile una relazione informativa sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di propria competenza, sul rispetto, da parte dei dipendenti loro assegnati, delle previsioni di leggi, regolamenti e disposizioni interne, sull'efficacia dei presidi in essere e sull'eventuale necessità di incrementare i presidi esistenti per neutralizzare/mitigare l'esposizione al rischio corruttivo.

2.1. Processi di lavoro

Dalle relazioni ricevute dai Referenti per la prevenzione è emerso che nel periodo di osservazione (gennaio/dicembre 2025) non si sono verificati casi di mancato rispetto dei termini dei procedimenti, né casi di mancato rispetto da parte dei dipendenti di previsioni di legge, regolamenti e disposizioni interne, rilevanti ai fini dell'anticorruzione. Inoltre, i presidi per neutralizzare/mitigare l'esposizione al rischio corruttivo, già in essere, sono considerati efficaci e non necessitano, in via generale, di ulteriori rafforzamenti. In ogni caso alcuni dei Referenti hanno precisato di aver adottato, di propria iniziativa, specifici interventi volti a rafforzare l'azione di prevenzione. In particolare alcuni Servizi, in un'ottica di maggiore efficienza e miglior presidio dei rischi, hanno proseguito le attività per intensificare l'automatizzazione dei processi e i presidi informatici con l'obiettivo di elevare gli standard di sicurezza, di ridurre eventuali manipolazioni indebite legate all'intervento umano e di prevenire fenomeni corruttivi.

2.2. Attività a maggior rischio corruzione

Per quanto riguarda le attività che il Piano Nazionale Anticorruzione dell'ANAC ha individuato come a maggior rischio per tutte le Pubbliche Amministrazioni, gli

⁴ Si tratta di tutti i Servizi IVASS ad eccezione del Servizio Normativa e Politiche di Vigilanza e dell'Ufficio Revisione Interna.

interventi e le attività di monitoraggio hanno riguardato:

- **Autorizzazioni:** i presidi normativi e organizzativi in essere si sono confermati adeguati all'esigenza di assicurare la riduzione del rischio di corruzione. Essi hanno assunto carattere continuativo e sono da ritenersi strumenti consolidati di attenuazione dei rischi.

Le disposizioni primarie e quelle attuative regolamentari delineano i presidi di carattere normativo per l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione.

A livello organizzativo i presidi posti in essere riguardano:

- l'esistenza di processi definiti e vincolanti nell'ambito dei quali è articolato ciascun procedimento autorizzatorio; si tratta di processi che coinvolgono una pluralità di analisti addetti alla vigilanza sulla singola compagnia e che favoriscono la condivisione tra più professionalità caratterizzate da un diverso grado di *seniority*;
 - la presenza di una molteplicità di livelli decisionali coinvolti nel procedimento, con realizzazione di controlli incrociati;
 - la previsione di sistemi per il monitoraggio del rispetto dei tempi stabiliti dalle procedure;
 - l'esistenza di sistemi di rilevazione degli accessi a file e documenti;
 - la rotazione del personale preposto alle singole imprese vigilate su cicli pluriennali;
 - l'adozione del provvedimento da parte degli Organi di vertice dell'Istituto secondo l'assetto delle deleghe definito nello Statuto e attuato dal Direttorio Integrato.
- **Affidamento di lavori, forniture e servizi:** nell'ambito dello svolgimento delle attività di acquisizione di beni e servizi dell'IVASS, nel 2025, sono stati firmati due accordi con Banca d'Italia, Consob e AGCM per gestire congiuntamente alcune procedure di appalto, riguardanti i servizi di vigilanza della sede e l'assistenza sanitaria al personale. Tutte le procedure si sono svolte secondo le indicazioni del Piano anticorruzione e trasparenza e sono state rese pubbliche sul sito istituzionale, in linea con il Regolamento sulla trasparenza dell'Istituto. Nel complesso, nel 2025 sono stati stipulati 116 contratti per un valore totale di circa 6,1 milioni di euro, attraverso diverse tipologie di procedure, dalle gare aperte agli affidamenti diretti⁵. Nel periodo in esame non si sono registrate violazioni del patto di integrità, che impegna entrambe le parti a comportarsi secondo principi di correttezza e a evitare qualsiasi forma di indebita influenza o vantaggio, né conseguenti esclusioni o risoluzioni contrattuali. Anche la composizione delle Commissioni giudicatrici è stata verificata per escludere conflitti di interesse o condanne rilevanti. Nel complesso, le attività svolte confermano l'efficacia dei presidi anticorruzione adottati e il mantenimento di un livello di rischio stabile e classificato come medio-basso.

⁵ 4 procedure aperte, una procedura ristretta (SDAPA di Consip), 3 procedure negoziate senza bando, 4 affidamenti in adesione ad Accordo Quadro (due di Consip e due con Banca d'Italia), 104 affidamenti diretti (di cui 10 sul MEPA di Consip).

➤ **Assunzione e progressione del personale e incarichi di collaborazione:**

Le procedure concorsuali, le progressioni interne e le selezioni del personale per attività particolari, nonché gli incarichi di collaborazione e consulenza esterna sono stati gestiti applicando i presidi di trasparenza previsti dal piano anticorruzione, con criteri e pesi di valutazione predeterminati e pubblicati.

In particolare:

- Assunzione del personale: Nel 2025 si è svolto, secondo rigorose procedure, il concorso per l'assunzione di 8 laureati con orientamento giuridico, concluso nel dicembre dello stesso anno. Nella Gazzetta Ufficiale del 21 novembre 2025 è stato pubblicato il bando per un nuovo concorso destinato all'assunzione di 15 laureati con orientamento economico-aziendale;
- Progressione del personale: con riferimento ai procedimenti inerenti alla progressione interna (passaggi di livello economico e di profilo professionale), sono stati osservati i presidi di mitigazione descritti nel Piano anticorruzione, nel Regolamento per il trattamento giuridico ed economico del personale e nella Circolare interna sugli avanzamenti (es. predeterminazione del numero dei promuovibili, pubblicità dei criteri di valutazione). A dicembre 2025 sono state avviate le procedure per l'individuazione di due posizioni manageriali rimaste vacanti. I fattori di valutazione e i pesi sono stati predeterminati e resi pubblici nella *job description* di ciascuna procedura.
Relativamente ai passaggi di profilo a Direttore e alle procedure di vacancy è stata attuata la previsione regolamentare che demanda, quale ulteriore presidio di trasparenza e imparzialità, la valutazione del possesso delle caratteristiche attitudinali a un esperto esterno, secondo la disciplina regolamentare;
- Incarichi di collaborazione: l'IVASS seleziona i consulenti valutando le competenze richieste dalle specifiche attività, i curricula disponibili anche online o tramite associazioni di categoria, l'assenza di conflitti di interesse e il principio di rotazione degli incarichi. Nel 2025 sono stati nominati i componenti del Collegio dell'Arbitro Assicurativo, organo operativo dal 15 gennaio 2026. Le nomine dei rappresentanti scelti dall'IVASS sono avvenute sulla base delle manifestazioni di interesse ricevute e dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Tenuto conto dei presidi esistenti, l'esposizione al rischio di corruzione su tali processi di lavoro si è mantenuto a un livello medio-basso.

2.3. Rafforzamento e miglioramento delle misure attuate negli anni precedenti

Nel 2025 sono state assunte iniziative volte a rafforzare e migliorare le misure già in essere e si è proseguito con l'avanzamento delle attività già intraprese. Esse tengono conto del contesto giuridico-istituzionale dell'Istituto e delle misure di riduzione del rischio corruttivo già esistenti nei processi di lavoro alla fine del triennio precedente. Tra le nuove iniziative si segnalano:

- Operational Risk Management (ORM): l'aggiornamento a fine 2025 della mappatura dei processi e dei rischi. Il livello di rischio residuo dell'Istituto, a esito delle valutazioni condotte e dei piani di risposta, risulta medio/basso;
- Whistleblowing: a giugno 2025 è stata emanata la Circolare che disciplina le modalità di segnalazione delle condotte illecite a tutela dell'interesse pubblico (*whistleblowing*) all'interno dell'IVASS, in conformità alla Direttiva UE 2019/1937 e al D.lgs. 24/2023. La circolare definisce: chi può segnalare (dipendenti, personale distaccato, soggetti esterni legittimati); come segnalare e attraverso quali canali; come IVASS gestisce le segnalazioni; le misure di protezione del segnalante e della persona coinvolta. A tutela del segnalante tutte le informazioni raccolte sono crittografate e l'identità del segnalante è accessibile solo all'RPCT, che ne è il custode. A luglio 2025 è stata messa in produzione la nuova procedura informatica, basata sulla piattaforma GlobalLeaks, sviluppata congiuntamente da IVASS e Banca d'Italia.
- Rotazione e formazione del personale: il 2025 è stato caratterizzato da una modifica rilevante della struttura apicale dell'IVASS. Si sono infatti insediate le due nuove Consigliere e la nuova Segretaria Generale, che hanno preso il posto dei precedenti vertici. Inoltre, a seguito delle dimissioni dell'attuale Presidente dott. Signorini in carica fino al 31 marzo 2026, è stato avviato l'iter per la nomina del dott. Paolo Angelini in qualità di Direttore Generale della Banca d'Italia e, quindi, di nuovo Presidente dell'IVASS.
La rotazione del personale ha interessato nel corso dell'anno un numero limitato di risorse, anche a causa dell'aumento dei compiti dell'Istituto a fronte di un organico ridotto. Per favorire ulteriori rotazioni e sviluppare competenze trasversali, l'Istituto ha proseguito le attività formative su temi di vigilanza e tutela del consumatore, rivolte sia al personale di recente assunzione sia ai dipendenti più esperti interessati ad aggiornarsi.
Tre risorse, tra cui il Responsabile della prevenzione della corruzione, hanno partecipato a un corso di carattere specialistico sull'obbligo di rotazione del personale in ambito pubblico come misura di prevenzione della corruzione. Sono state infine programmate due iniziative formative destinate a tutto il personale: un'iniziativa mirata sul conflitto di interessi e una sulla nuova circolare in materia di *whistleblowing*.
- Infrastrutture tecnologiche: si è conclusa l'integrazione tecnologica tra IVASS e Banca d'Italia che ha comportato la dismissione della bolla gestionale IVASS in attuazione dell'Accordo quadro ICT del 2024. Questo passaggio ha rafforzato la sicurezza informatica, elemento chiave per prevenire la corruzione e garantire trasparenza, grazie a una maggiore protezione dei dati, segregazione dei ruoli, controllo degli accessi e tracciabilità delle attività.
Nel quadro della digitalizzazione dei processi a rischio corruttivo, sono stati inoltre avviati vari progetti. Tra questi, l'evoluzione del Sistema Informativo Sanzioni, che ha già visto la realizzazione di diverse funzionalità e sarà completato nel 2026. È in sviluppo anche il progetto "Reclami online", volto a creare un portale per l'invio telematico di reclami da parte dei consumatori, la cui conclusione è prevista per il 2027.

Nel 2025 sono inoltre proseguite le attività ricorrenti volte a limitare fenomeni

corruttivi. In particolare:

- Disciplina in materia di condanne per delitti contro la Pubblica Amministrazione e astensione in caso di conflitti di interesse: sono state acquisite, in occasione dei passaggi di profilo del 2025, le apposite dichiarazioni sull'assenza di condanne e l'insussistenza di conflitti di interesse, anche solo potenziali. Per il personale di nuova assunzione, sono state acquisite le dichiarazioni di assenza di situazioni di incompatibilità previste dalla legge e dallo Statuto. Nel 2025, a seguito di un parere in materia di conflitti di interesse fornito dal Comitato per l'etica, un manager è stato assegnato ad altro incarico per tutelare l'imparzialità nell'attività di vigilanza.
- Disciplina in materia di incompatibilità e di inconfiribilità: come di consueto, per i manager sono state acquisite e pubblicate sul sito istituzionale le dichiarazioni aggiornate sull'insussistenza di cause di incompatibilità e, al momento del conferimento dell'incarico, quelle sull'insussistenza di cause di inconfiribilità.
- Svolgimento di incarichi al di fuori dell'Istituto a titolo personale ovvero in rappresentanza dell'Istituto: l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni è rilasciata previa verifica del rispetto del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale⁶ ed è subordinata alla presenza di un interesse istituzionale, all'assenza di profili di inopportunità o di potenziali conflitti di interesse. Per gli incarichi svolti nell'interesse dell'Istituto è inoltre richiesta l'assenza di fini di lucro, con la sola eccezione dei corsi o master universitari, considerato il loro ruolo sociale.

3) **Attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza**

Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza, ciascuno dei Referenti garantisce, per le informazioni, i dati e i documenti di propria competenza, il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare⁷.

Tutti i dati e le informazioni da pubblicare, secondo quanto previsto dal Regolamento IVASS in tema di amministrazione trasparente⁸, sono risultati presenti nel sito istituzionale con gli aggiornamenti previsti dallo scadenario allegato al Piano.

A seguito della delibera ANAC n. 192 del 07 maggio 2025, è stata pubblicata sul sito istituzionale, in apposita sotto-sezione della sezione "Amministrazione trasparente", l'attestazione del Responsabile sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 1507, completa della scheda di rilevazione al 31 maggio 2025.

Nel periodo di osservazione non sono pervenute istanze di accesso civico.

Il Responsabile della prevenzione

⁶ la Circolare interna n. 8 del 2016 definisce i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione

⁷ Trattasi quasi esclusivamente di obblighi in capo al Servizio Gestione Risorse.

⁸ "Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza dei dati e delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'IVASS", adottato in data 4 febbraio 2014 e modificato con Provvedimento dell'Istituto n. 73 del 26 aprile 2018.



della corruzione e della trasparenza

Daniela Mariani